



INFORMATIVA TURNI PDB 25 SETTEMBRE 2024

IL 25 settembre 2024 la segreteria Orsa Ferrovie unitamente alle RSU del collegio PDB hanno affrontato in sede aziendale la discussione delle bozze dei turni in vigore dal 7 ottobre 2024.

In merito a un tema di lunga data e frequentemente discusso, la segreteria Orsa Lombardia, insieme alle RSU del proprio collegio, ha manifestato un profondo disappunto riguardo ai turni che da tempo risultano insostenibili, sia a causa dell'aumento dei carichi di lavoro sia per la qualità del servizio fornito, circostanze che si traducono automaticamente in disagio psicofisico per il personale di Front-line.

Trenord purtroppo risponde attraverso la prosecuzione dei propri obiettivi politici, il tutto a discapito del personale operativo.

- Abbiamo nuovamente segnalato il mancato rispetto del contratto riguardo al superamento delle medie mensili, che si traduce concretamente in **STRAORDINARIO PROGRAMMATO**
- Abbiamo denunciato refezione pause non fruibile, frequentemente poste ad inizio e fine turno
- Abbiamo denunciato tempi di spostamento iniqui o spesso inesistenti, non curanti delle realtà ferroviaria e dei prevedibili problemi di circolazione.
- Abbiamo denunciato la continua rimodulazione dei turni, conseguenza diretta di allacciamenti strettissimi che non considerano i ritardi spesso prevedibili
- Abbiamo denunciato dei tempi accessori non congrui alle reali necessità lavorative

Purtroppo in generale, si continua a perpetuare la filosofia aziendale che concepisce la società come comparti distinti e separati, ciascuno con i propri obiettivi da perseguire, spesso a discapito dei lavoratori e della qualità del servizio offerto.

In conclusione, pur concedendo alle RSU la possibilità di approfondire gli aspetti tecnici relativi ai turni, la Segreteria del personale viaggiante di Orsa ha nuovamente manifestato la propria disponibilità a intraprendere un confronto più specifico volto a risolvere le problematiche derivanti da errate interpretazioni dei contratti e degli accordi, mantenendo però la garanzia nel rispettare quanto già chiaramente stabilito nel contratto.

Da anni ci battiamo per una politica sindacale che promuova un confronto serio e costruttivo, finalizzato a garantire il benessere dei lavoratori. Tuttavia, oggi ci troviamo di fronte a una chiusura totale e alla volontà di affrontare unicamente i problemi aziendali tramite accordi insostenibili, i cui effetti sono evidenti a tutti noi.

Quello che si descrive in turni non sostenibili si prova nel quotidiano subendone gli effetti. Auspichiamo che arrivino presto i giorni del dialogo e del benessere; purtroppo si ritiene ancora ad oggi che i tempi non siano maturi.

Non è ancora l'ora dell'attesa, ma l'ora dell'agire e del far sentire la propria voce.

IL 30 SETTEMBRE ESPRIMEREMO NUOVAMENTE IL NOSTRO DISSENSO.